

Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo

Un aspetto dell'inclusione scolastica è costituito da tutte le attività che prevengono e contrastano ogni forma di discriminazione come il bullismo, anche informatico (legge 107, art. 1 comma 7. Lettera l).

La scuola, nell'ottica della prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, deve diventare un luogo di incontro, scambio e formazione culturale, prima di tutto per le famiglie degli alunni, al fine di creare un'alleanza educativa virtuosa. Il progetto, quindi, prevede dei momenti di riflessione, in un'atmosfera familiare ed informale, dove incontrare i docenti per confrontarsi con loro e partecipare attivamente al percorso formativo degli alunni. L'occasione è l'organizzazione di momenti di in-formazione sul cyberbullismo e i rischi della rete, in collaborazione con gli enti locali, i servizi territoriali, gli organi di Polizia e le associazioni/enti.

I genitori assisteranno alla dimostrazione da parte degli alunni, nei diversi eventi che si svolgeranno nell'arco dell'anno scolastico, di quanto realizzato durante il loro percorso formativo.

*Gli episodi di cyberbullismo, sempre più gravi e numerosi, che vedono per attori e vittime adolescenti e preadolescenti si impongono infatti come emergenza educativa per la scuola, intesa sia come istituzione formativa che comunità radicata su un territorio. Allo stesso modo risulta ormai imprescindibile la necessità di costruire percorsi di ricerca su questo fenomeno complesso che struttura la formazione delle nuove generazioni. Per questo motivo, le **Linee di orientamento** includono la formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio **referente**; la promozione di un ruolo attivo degli **studenti** in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo nelle scuole.*

*Occorre sviluppare dunque strategie di prevenzione degli usi incauti ed inadeguati del web. L'intero progetto può essere in questo senso inteso come un unico iter formativo e di prevenzione. Le nuove tecnologie devono essere utilizzate nel loro aspetto motivante per "educare" genitori, docenti e alunni al loro utilizzo consapevole. Le ricerche dimostrano infatti che l'intervento tempestivo, riconoscendo i primi segnali di comportamenti a rischio, consente di evitare le degenerazioni che portino ad atti con conseguenze potenzialmente drammatiche, nonché alla configurazione di un vero e proprio profilo penale, come previsto dalla **Legge n. 71** - del 29/05/2017.*

Le famiglie in moltissimi casi si rivelano del tutto ignare della vita di relazione che i propri figli conducono sul web, non riescono a percepire i rischi o i comportamenti e gli atti già in essere, arrivando anche a sottovalutare tali fenomeni, considerandoli semplici scherzi. Allo stesso modo molti genitori ignorano la grande attrattiva e le potenzialità delle nuove tecnologie. Partecipare attivamente alle scoperte dei loro figli in questo ambito può essere utile alla sensibilizzazione delle famiglie.

L'Istituto comprensivo "Martin Luther King", seguendo le "Linee di orientamento per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo del MIUR – 13 Aprile 2015", " Il piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyber - bullismo a scuola 2016/2017" e la Legge n. 71

- del 29/05/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione del fenomeno del cyberbullismo”, potenzia la sua offerta formativa attraverso:

- partecipazione al progetto **“Generazioni connesse”** Safer Internet Centre – Italy III, **co-finanziato dalla Commissione Europea nell’ambito del programma The Connecting Europe Facility (CEF)** e coordinato dal **MIUR-Direzione Generale per lo Studente, l’Integrazione e la Partecipazione** in partenariato con alcune delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in Rete: Ministero dell’Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza, Save the Children Italia, SOS Il Telefono Azzurro, EDI onlus, Movimento Difesa del Cittadino, Università degli Studi di Firenze, Università degli studi di Roma “La Sapienza”, Skuola.net, Agenzia Dire.
- adesione a Corsi di formazione per favorire, in tutti i docenti di ogni ordine e grado di scuola, l’acquisizione di competenze psico-pedagogiche e sociali per la prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme e l’attivazione di percorsi di formazione di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e cyberbullismo (come previsto dal “Piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola 2016/2017”).
- partecipazione alle attività proposte dal MIUR come: - #Maipiùbullismo - Il MIUR e la Polizia di Stato. ecc. ...
- incontri con alunni, docenti e genitori per promuovere l’educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecnologie e ai linguaggi dei media.

Al fine di “Rafforzare cultura e competenze del personale scolastico e non, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di “cittadinanza digitale”, verticalmente e trasversalmente al curricolo, l’Istituto si impegna ad effettuare le seguenti azioni educative/ didattiche:

- monitorare periodicamente il funzionamento della rete, differenziando l’accesso ad internet, per studenti e docenti, attraverso la dotazione di filtri di sicurezza per la navigazione.
- Identificare e attivare una procedura per il monitoraggio periodico delle problematiche derivanti da un utilizzo non consapevole di internet e delle tecnologie digitali da parte degli studenti.
- Organizzare incontri con esperti, in collaborazione con gli enti locali, i servizi territoriali, gli organi di Polizia e le associazioni/enti, rivolti ad alunni, docenti e genitori, sui temi della diversità e sull’inclusione per combattere ogni forma di bullismo.
- Promuovere la partecipazione del corpo docente a corsi di formazione sull’utilizzo consapevole e sicuro di internet e delle tecnologie digitali e sul tema del rispetto delle diversità.
- Integrare l’utilizzo delle TIC nell’offerta didattica generale in maniera pianificata e strutturata.
- Predisporre piattaforme online di confronto e di sviluppo di percorsi didattici per gli studenti.
- Creare moduli didattici e/o laboratori per la promozione del rispetto della diversità: rispetto delle differenze di genere; di orientamento e identità sessuale; di cultura e provenienza, ecc.
- Collaborare con altre agenzie/istituzioni del territorio per la prevenzione e la gestione di casi di bullismo e cyberbullismo.

- *Mettere in atto le indicazioni contenute nella Policy di E – Safety di Istituto per assicurare un adeguato utilizzo della rete attraverso azioni specifiche, la conoscenza e la comprensione delle procedure di rilevazione, il monitoraggio e gestione dei casi di abuso o di altre problematiche associate all'utilizzo di internet e delle tecnologie digitali.*

*Il progetto di “Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo” si inserisce, quindi, nell’ambito delle **attività di prevenzione di forme di esclusione e discriminazione e degli stessi atti di bullismo**, attraverso la realizzazione di azioni di educazione e sensibilizzazione sull’utilizzo sicuro di internet, in linea con le “Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo” e della Legge n. 71 - del 29/05/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione del fenomeno del cyberbullismo”.*

Approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 1° Settembre 2017.